



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 21/10/2016

APPROVAZIONE PER L'A.S. 2017/2018 DELLA PROPOSTA DI PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'anno duemilasedici, questo giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 18:30 in Cremona, presso l'Aula Magna del Politecnico di Milano – sede di Cremona si è riunito, a seguito di invito del Vice Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Abruzzi Paolo	X	-
Bonaldi Stefania	X	-
Calvi Fabio Maria Martino	X	-
Fasani Federico	X	-
Fiori Pietro Enrico	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Savoldi Gianluca	X	-
Sisti Alberto	X	-
Tomaselli Giuseppe	-	X
Vairani Diego	X	-
Viola Davide	X	-
Virgilio Leonardo	X	-

Presenti n. 11 Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale della Provincia : Dott.ssa Maria Rita Nanni

Il Vicepresidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

All'appello iniziale risultano presenti il Vice Presidente e n. 10 consiglieri, ed assenti n. 1 (Tomaselli).

Il Vice Presidente, ritiene di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e pertanto si procede con il seguente ordine:

discussione dei punti: n. 1, n.2, n. 4 e infine n. 3.

Nessuno eccepisce, pertanto il Consiglio inizia la seduta con la trattazione della proposta di deliberazione n. 2016/4543 di cui al punto n. 1 avente ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Durante la trattazione della proposta di cui al punto 3 dell'ordine del giorno esce temporaneamente il Consigliere Sisti e si dà atto pertanto che è stato mantenuto il numero legale per tutta la durata della seduta.

Udita la relazione introduttiva del Vice Presidente Viola

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DECISIONE

1. Approva, per l'a.s. 2017/2018, la proposta di Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo ciclo, così come definita nel documento estratto dal portale dell'Anagrafe Regionale degli Studenti e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A.);
2. dà atto, in particolare, che, ai sensi della proposta in parola, si richiedono, quali uniche modifiche al Piano:
 - l'istituzione di una sede operativa del Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA) presso la Casa Circondariale di Cremona in via Palosca n. 2,
 - la modifica di alcuni indirizzi civici di plessi scolastici come espressamente richiesto dai Comuni di Cremona e di Crema;
3. rinvia la decisione in ordine alla proposta formulata dall'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili, in attesa che siano risolte tutte criticità espresse da alcuni Comuni e dall'I.C. di Offanengo come dettagliatamente esposte nelle motivazioni del presente atto.

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per procedere ai necessari adempimenti conseguenti che permetteranno alla Regione Lombardia l'adozione dei rispettivi atti nei tempi previsti.

MOTIVAZIONI

La Provincia deve annualmente provvedere all'elaborazione della proposta di riorganizzazione della rete scolastica del primo ciclo di istruzione.

La Regione Lombardia, con DGR n. 5313 del 20.06.2016, ha fornito alle Province le indicazioni per procedere alla riorganizzazione in parola per l'a.s. 2017/2018, che prevedono, in particolare:

- l'analisi delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto di istruzione,
- l'analisi del contesto di riferimento che tenga conto, tra l'altro, del trend demografico, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra autonomie scolastiche, delle molteplici funzioni svolte dalle istituzioni scolastiche, della dotazione strutturale degli edifici, della logistica, dei collegamenti, del sistema dei trasporti, dell'organizzazione dei servizi complementari e del trend positivo delle iscrizioni,
- l'opportunità, di garantire il rispetto del parametro minimo dei 600 alunni per istituzione scolastica al fine di assicurare a ciascuna autonomia l'assegnazione del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA),
- il completamento del processo di "verticalizzazione" in Istituti Comprensivi per quei comuni che non hanno ancora provveduto,
- la possibilità di apportare adeguamenti all'organizzazione interna dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) già individuati per l'a.s. 2016/2017, nel rispetto dei requisiti specificati dalla circolare MIUR n. 36 del 10/04/2014,
- il termine del 31 ottobre 2016 per l'invio da parte delle Amministrazioni Provinciali dei rispettivi provvedimenti di competenza.

In riferimento al dimensionamento del primo ciclo di istruzione si è rilevato che sul territorio provinciale sono rispettati tutti i parametri richiesti dalla normativa vigente, sia i parametri organizzativi (processo di "verticalizzazione") sia i parametri numerici (minimo 600 alunni per autonomia).

Si è, comunque, ritenuto opportuno informare i Comuni della provincia rispetto alle indicazioni regionali di cui sopra e, pertanto, con nota prot. n. 55410 del 01/06/2016, si sono invitati i Comuni a trasmettere alla Provincia eventuali proposte di modifica al piano.

In risposta alla suddetta nota sono pervenute le seguenti proposte:

- a) l'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili, composta dai Comuni di Romanengo, Ticengo e Casaleto di Sopra, attualmente afferenti all'I.C. "Falcone e Borsellino" di Offanengo, hanno richiesto il trasferimento:
 - della scuola dell'infanzia statale di Romanengo (codice meccanografico: CRAA80504T),

- della scuola primaria statale di Romanengo (codice meccanografico: CREE805054),
 - della scuola secondaria di primo grado statale di Romanengo (codice meccanografico: CRMM80502X),
 - della scuola dell'infanzia statale di Casaletto di Sopra (codice meccanografico: CRAA80505V),
- dall'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" di Offanengo all'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino.

- b) il Comune di Cremona, a seguito di formale richiesta della Direzione della Casa Circondariale di Cremona, ha chiesto un adeguamento all'attuale assetto organizzativo interno del Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) che, nello specifico, si concretizza nell'istituzione di una nuova sede operativa presso la Casa Circondariale stessa.

In ordine alla richiesta di cui alla **lettera a)**, si è rilevato che la proposta è motivata dalle seguenti ragioni:

- garantire un adeguato bilanciamento delle platee scolastiche, infatti, l'I.C di Offanengo conta un numero di alunni pari a 1.636 mentre l'I.C. di Soncino conta un numero di alunni pari a 636,
- consentire una migliore articolazione delle tipologie di scuola esistenti all'interno dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino, (ove è presente una sola scuola dell'infanzia) nonché un aumento del numero di allievi presenti presso l'Istituto stesso,
- esercizio di funzioni associate di Polizia Locale, Servizi Sociali e della Protezione Civile con il Comune di Soncino, con l'intenzione di ampliarle.

Le motivazioni prodotte dall'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili a sostegno della richiesta di cui sopra, pur essendo pienamente condivisibili, non hanno riscontrato unanimità di consensi, infatti, dalla lettura dei documenti presentati, si è rilevato che:

- i Comuni di Offanengo, Madignano, Ricengo e Izano hanno espresso parere contrario per i seguenti motivi:
 - rischio di compromettere il quadro generale dell'organizzazione e delle attività dell'Istituto di Offanengo, attualmente giudicato più che ottimo, tanto da costituirne un modello per tutti,
 - non sufficiente condivisione con gli attori territoriali portatori di interessi (istituzioni scolastiche),
 - rischio di appesantire ulteriormente i bilanci dei Comuni coinvolti (per il mantenimento degli attuali standard dei servizi erogati) in un momento già complesso per le finanze degli Enti.
- i Comuni di Soncino, Genivolta e Cumignano sul Naviglio, condividendo le motivazioni formulate dai Comuni di Romanengo, Casaletto di Sopra e Ticengo, hanno espresso parere favorevole,

- il Comune di Salvirola:
 - con una prima deliberazione ha preso atto della proposta formulata dall'Unione Lombarda dei Fontanili, esprimendo nello stesso tempo, la volontà di mantenere i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di Salvirola sotto la direzione dell'I.C. di Offanengo e di mantenere il plesso di Romanengo quale riferimento per l'istruzione secondaria di primo grado, indipendentemente dall'istituto cui faranno capo,
 - con una seconda deliberazione, pervenuta in data 19 ottobre 2016, ha espresso parere favorevole;

- l'Istituto Comprensivo di Offanengo ha espresso parere contrario per tutte le motivazioni contenute nella precedente deliberazione n. 362 del 7.10.2015 alle quali si aggiungono le seguenti:
 - oggettiva differenza delle autonomie scolastiche che nel corso degli anni hanno assunto una peculiare fisionomia sia sotto il profilo dell'offerta formativa sia sotto il profilo dell'organizzazione; frutto di scelte maturate all'interno della comunità scolastica (personale, famiglie, enti locali) e, in senso più stretto, dalla comunità professionale,
 - perplessità e contrarietà manifestata dall'utenza (famiglie) e dal personale docente,
 - mancanza di un attuale rischio di sottodimensionamento per l'I.C. di Soncino che, dalla lettura dell'andamento del trend delle iscrizioni, potrebbe verificarsi non prima di 4-5 anni;

- l'Istituto Comprensivo di Soncino ha espresso parere favorevole.

Si ricorda che la proposta di cui sopra era stata presentata anche lo scorso anno (modifiche per l'a.s. 2016/2017) e che, in considerazione sia delle numerose dichiarazioni di dissenso formulate da genitori di alunni frequentanti le scuole dei Comuni di Casaleto di Sopra e di Romanengo sia della mancata condivisione territoriale della proposta, la Provincia di Cremona ritenne di rinviare l'esame della stessa, invitando i soggetti interessati ad avviare le necessarie interlocuzioni al fine di giungere ad un percorso condiviso che tenesse conto di tutte le criticità rilevate.

Si ricorda, inoltre, che la Provincia, in considerazione del ruolo di mediazione rivestito, verificata la costante contrapposizione tra i Comuni, aveva provveduto ad organizzare alcuni incontri territoriali nei mesi di aprile e maggio 2016 durante i quali si erano rilevate alcune problematiche manifestate per lo più dai genitori degli alunni coinvolti dalla modifica. Si erano, quindi, invitati gli Istituti scolastici a procedere nelle consultazioni in sedute plenarie coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale (organo competente nello svolgimento delle diverse attività funzionali all'organizzazione amministrativa dei plessi scolastici) al fine di chiarire dubbi, timori e perplessità formulate in ordine alla proposta dell'Unione.

L'invito di cui sopra era stato ulteriormente espresso con deliberazione Presidenziale n. 107 del 03/06/2016.

Rilevato che:

- l'auspicato confronto tra i due Consigli di Istituto si è tenuto solo in data 3 ottobre 2016 senza giungere, peraltro, ad una soluzione in merito alle diverse criticità;
- durante il predetto incontro si è convenuto di calendarizzare incontri tra gruppi di docenti degli istituti coinvolti, per un confronto sui rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa,
- gli elementi di cui dispone la Provincia per esprimere il proprio parere ricalcano in linea di massima quelli dello scorso anno,
- attualmente le due istituzioni scolastiche non presentano elementi di criticità, in quanto rispettano il parametro richiesto dalla normativa vigente sia per mantenere l'autonomia scolastica sia per l'attribuzione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi interamente dedicati,

si ritiene di non procedere alla modifica richiesta per l'a.s. 2017/2018.

Verificata, tuttavia, la necessità per i Comuni facenti parte dell'Unione Lombarda dei Fontanili di procedere per i motivi sopra esposti ad una riorganizzazione delle scuole come da richiesta inoltrata, si invitano le autonomie scolastiche, in raccordo con i Comuni interessati, ad intraprendere nel più breve tempo possibile, le consultazioni territoriali al fine di giungere ad un percorso condiviso e assumere tutte le informazioni utili e necessarie per permettere a questo ente di formulare un parere che tenga conto dei diversi elementi.

Si invitano, quindi, gli Istituti Comprensivi e gli enti interessati ad informare periodicamente l'Amministrazione Provinciale circa gli incontri programmati e l'esito degli stessi e a concludere l'iter di consultazioni entro e non oltre il mese di febbraio 2017.

In ordine alla richiesta di cui alla **lettera b)**, si è rilevato che la proposta è motivata dalla necessità di garantire un assetto più stabile e strutturato al servizio già svolto nei confronti della popolazione detenuta valorizzando ancor di più la collaborazione solida e proficua in essere con il CPIA.

A seguito di compiuta istruttoria si è verificato che la richiesta pervenuta risulta ammissibile per il rispetto della procedura indicata con la circolare provinciale. Inoltre si è verificato che i Comune di Cremona ha corredato la domanda con i pareri favorevoli espressi dai Comuni di Crema e di Casalmaggiore (Comuni ove sono collocate le altre sedi operative del CPIA) e dal Commissario straordinario del CPIA, assunti con specifiche deliberazioni.

Le motivazioni prodotte a sostegno della richiesta appaiono pienamente condivisibili e, pertanto, si ritiene di esprimere **parere favorevole** alla variazione proposta.

Sono pervenute, inoltre, le seguenti segnalazioni:

- il Comune di Cremona (in qualità di Comune capofila) ha comunicato che la sede operativa del CPIA di Crema è stata trasferita nel plesso scolastico di via Brescia n. 23 al fine di garantire adeguati spazi alle attività formative ed organizzative previste,
- il Comune di Crema ha trasmesso il prospetto riepilogativo della rete scolastica del primo ciclo di istruzione afferente al Comune di Crema aggiornato per procedere ai necessari provvedimenti correttivi.

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione del Presidente n. 218 del 26.10.2015 “Documento Unico di Programmazione 2015-2018 – invio al Consiglio per presa d'atto”.

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 16/10/15 avente oggetto “Bilancio di previsione 2015-2017 – documento unico di programmazione 2015-2017 e relativi allegati – approvazione” ove, nella Missione 04 “Istruzione e Diritto allo Studio”, Programma 02 “Altri ordini di istruzione non universitaria”, Obiettivo operativo n. 27 “Altri interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale”, è, tra l'altro, previsto alla lett a) il dimensionamento scolastico.

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 26/10/2016 avente per oggetto "Bilancio di previsione 2015-2017 – indirizzi per la gestione finanziaria 2016".

Deliberazione del Vice Presidente n. 118 del 07.06.2016 con la quale è stata confermata l'attuale macro organizzazione dell'Ente così come ridefinita, in ultimo, con atto del Presidente N. 53/2016, oltre che gli incarichi dotazionali dirigenziali che proseguono fino all'insediamento del nuovo Presidente, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Deliberazione del Vice Presidente n. 132 del 11.07.2016 "Approvazione del PEG provvisorio 2016 e del piano dei centri di costo 2016".

Deliberazione del Vice Presidente n. 141 del 03.08.2016 “Variazione del PEG provvisorio 2016 e del piano dei centri di costo 2016”.

Deliberazione del Presidente n. 107 del 03.06.2016 avente ad oggetto “Proposta di modifica al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2017/2018. Indirizzo”.

Deliberazione del Vice Presidente n. 169 del 07.10.2016 avente ad oggetto “Presenza d'atto dello schema di bilancio 2016 – 2018, adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 13.10.2016 e in fase di approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Sindaci prevista per il 21.10.2016.

Decreto n. 225 del 09.04.2014 prot. n. 73961 con il quale il Dirigente del Settore 40 ha disposto la propria sostituzione per il periodo 26 settembre 2016 – 28 ottobre 2016:

- con il funzionario Tecnico Ing. Roberto Pedroni, per quanto attiene l'espletamento degli atti amministrativi necessari inerenti l'attività del Settore,
- con il Dirigente del Settore Infrastrutture Stradali Ing. Patrizia Malabarba, per l'espressione dei necessari pareri di regolarità tecnico-amministrativa nelle proposte di deliberazione.

Circolare provinciale prot. n. 55410 del 01.07.2016 indirizzata a tutti i Comuni della provincia e, per conoscenza all'Ufficio Scolastico Territoriale e alle scuole del primo ciclo di istruzione, avente ad oggetto "Attività connesse all'organizzazione della rete scolastica di primo ciclo per l'a.s. 2017/2018 – DGR n. 5313 del 20/06/2016. Comunicazione".

Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili n. 10 del 03.09.2016 avente ad oggetto "Aggregazione all'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino dei plessi scolastici dei Comuni di Romanengo e Casaletto di Sopra".

Deliberazione di Giunta del Comune di Offanengo n. 49 del 15.09.2016 avente ad oggetto "Parere in merito alla proposta di ridimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Offanengo".

Deliberazione di Giunta del Comune di Soncino n. 110 del 10.09.2016 avente ad oggetto "Modifica Piano dimensionamento rete scolastica anno scolastico 2017/2018".

Deliberazione di Giunta del Comune di Genivolta n. 53 del 24.09.2016 avente ad oggetto "Aggregazione all'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino dei plessi scolastici dei Comuni di Romanengo e Casaletto di Sopra".

Deliberazione di Giunta del Comune di Izano n. 86 del 14.09.2016 avente ad oggetto "Parere in merito alla proposta di ridimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Offanengo".

Deliberazione di Giunta del Comune di Ricengo n. 55 del 10.09.2016 avente ad oggetto "Parere in merito alla proposta di ridimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Offanengo".

Deliberazione di Giunta del Comune di Cumignano Sul Naviglio n. 40 del 26.09.2016 avente ad oggetto "Piano di dimensionamento rete scolastica – anno scolastico 2017/2018".

Deliberazione di Giunta del Comune di Madignano n. 49 del 13.09.2016 avente ad oggetto "Parere in merito alla proposta di ridimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Offanengo".

Deliberazione di Giunta del Comune di Salvirola n. 45 del 10.09.2016 avente ad oggetto "Piano dimensionamento rete scolastica anno scolastico 2017/2018".

Deliberazione di Giunta del Comune di Salvirola n. 48 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Piano dimensionamento rete scolastica anno scolastico 2017/2018. Integrazione precedente deliberazione G.C. n. 45 del 10.09.2016".

Deliberazione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino n. 8 del 13.09.2016, trasmessa con nota prot. n. 3927 del 14/10/2016.

Deliberazione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "G. Falcone e Borsellino" di Offanengo n. 391 del 16.09.2016.

Deliberazione di Giunta del Comune di Cremona n. 173 del 28.09.2016 avente ad oggetto "Organizzazione rete scolastica anno scolastico 2017/2018. Istituzione della sede staccata del C.P.I.A. di Cremona presso la Casa Circondariale".

Nota del Comune di Crema prot. n. 50017 del 06.10.2016 avente ad oggetto "Rete scolastica primo ciclo di istruzione".

Nota prot. MIUR AOO USPCR RU/1288 del 10.02.2016 avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica a.s. 2016/2017: variazione dell'anagrafe delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado".

Parere del "Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa", sentito in data 17.10.2016, verbale in atti.

Parere delle Organizzazioni Sindacali di categoria sentite in data 17.10.2016, verbali in atti.

NORMATIVA

Articolo 24 dello Statuto Provinciale,

Art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che attribuisce autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi degli standard del sistema nazionale di istruzione e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche.

Art. 139 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997".

D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997".

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche".

D. Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 recante "Definizione delle norme generali relative alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53".

D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 19, commi 4, 5 e 5 bis.

D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, che disciplina le competenze di Comuni e Province in materia di istruzione, così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 30;

Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comune” e, in particolare, l'art. 1 comma 85 che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che dell'edilizia scolastica.

L.R. n. 19 dell'8 luglio 2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56” ed in particolare l'art. 2 nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

D.G.R. n. X/5313 del 20/06/2016 “Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2017/2018”.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

- Trasmissione del presente atto alla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per gli ulteriori e necessari adempimenti.
- Trasmissione del presente atto agli Istituti Comprensivi di Offanengo e di Soncino nonché alle Amministrazioni Comunali coinvolte, invitandoli:
 - ad attivare le necessarie consultazioni assumendo tutte le informazioni utili e necessarie per permettere a questo ente di formulare un parere che tenga conto di diversi elementi,
 - ad informare periodicamente l'Amministrazione Provinciale circa gli incontri programmati e l'esito degli stessi, concludendo l'iter di consultazioni entro e non oltre il mese di febbraio 2017.

- Adeguamento della tabella prodotta tramite il sistema dell'Anagrafe Regionale degli Studenti, coerente con quanto deliberato dal presente atto.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

Allegato A. Piano di dimensionamento del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2017/2018

PARERI

Il Dirigente del SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA ha espresso sulla proposta deliberativa parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

....omissis.....

Udito l'intervento del Consigliere Sisti di motivazione della propria contrarietà alla proposta di delibera in quanto non tiene conto del razionale ridimensionamento della rete scolastica su base numerica.

Uditi altresì gli interventi favorevoli alla proposta, il Vice Presidente pone ai voti in forma palese (per alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Vice Presidente e n. 10 Consiglieri; favorevoli Vice Presidente e n. 9 Consiglieri, contrari n. 1 - Consigliere Sisti. La deliberazione è approvata a maggioranza.

Il Vice Presidente pone ora ai voti in forma palese (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Vice Presidente e n. 10 Consiglieri; favorevoli Vice Presidente e n. 10 Consiglieri. La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Davide Viola

Dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.